

Convegno
ARTISTICA-MENTE
LE ARTI ESPRESSIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
“I cinque sensi”
WORKSHOP
LE MANI CHE MUOVONO I SOGNI

...mani per toccare, per manipolare, per sperimentare, per costruire, per inventare, per narrare.....per muovere i sogni!

Un laboratorio creativo nel quale le mani diventano protagoniste di sogni da realizzare.

Il TATTO è il primo dei sensi a svilupparsi nell'utero materno. I neonati sono totalmente dipendenti dal contatto con chi si occupa di loro.

Questo pone le basi della fiducia, aiuta il rilassamento, stimola il rilascio di ormoni che creano empatia, costituisce un linguaggio immediatamente comprensibile dal bambino. Nella Scuola dell'Infanzia il TATTO è il senso che il bambino sperimenta maggiormente. Quotidianamente le mani, ma anche i piedi, la pelle, il corpo intero, conoscono, scoprono, toccano, impastano, colorano, creano, costruiscono, sentono, raccontano...

Il laboratorio si propone di sperimentare il TATTO per scoprire il materiale, per inventare e costruire personaggi, per narrare storie con un linguaggio "teatrale" che offre al bambino la possibilità di sperimentarsi, di vivere l'esperienza corporea "giocata" in prima persona, con i vissuti e le immagini che ognuno porta in sè, sviluppando potenzialità espressive, verbali e non verbali, conoscitive e comunicative dei diversi possibili linguaggi (corporeo, gestuale, sonoro, grafico...).

Il corpo viene messo in gioco in un processo creativo, riscoprendosi unico ed originale, potendosi esprimere per ciò che è, attraverso nuovi linguaggi e nuove possibilità.

ALESSANDRA CARO. Esperta in Educazione alla Teatralità. Coordinatrice di scuola dell'infanzia. Esperta in laboratori di manipolazione dei materiali e creazione e costruzione di burattini.

Convegno

ARTISTICA-MENTE

LE ARTI ESPRESSIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
“I cinque sensi”

WORKSHOP

TI SENTO

Al di sopra di ogni cosa c'è il silenzio, esso viene prima di ogni atto espressivo e creativo. Il silenzio non ha struttura, è un caos pulsante ed una calma curiosa: è la forza generatrice di ogni forma concreta di espressione¹.

Gaetano Oliva

In quanto esseri senzienti entriamo in contatto con ciò che ci circonda attraverso il nostro corpo. Il bisogno di essere sempre aggiornati, adeguati, al passo con gli altri ci porta a fagocitare immagini, suoni, odori, sapori.

Bombardiamo continuamente il nostro corpo con migliaia di stimoli che lo attraversano lasciandoci una sorta di ebbrezza e la sensazione di non dover mai interrompere questo continuo flusso.

Ciò che non ci concediamo è il silenzio; un silenzio per comprendere, per rielaborare, per assaporare quanto viviamo.

Un silenzio che non è assenza, mancanza di qualcosa, ma diviene un luogo in cui il nostro *sentire* si amplifica e diviene più autentico.

Per poter entrare realmente in relazione con l'altro è necessario allora compiere un profondo salto culturale, superare una visione ipercinetica dell'esistere per puntare all'essenza, al cuore di ogni incontro tra uomini: la capacità di *stare con*.

GIAN PAOLO PIRATO: Educatore alla Teatralità, educatore professionale, dottore in Scienze Umane e Filosofiche, attore.

¹ GAETANO OLIVA (a cura di), *La Pedagogia Teatrale*, Arona, Editore XY.IT, 2009, p.134